

I LIBRI

La più famosa artista sconosciuta

La biografia di **Yoko Ono** (Tokyo, 1933) firmata da **Dario Salvatori** si intitola *La figlia dell'oceano* perché il nome Yōko significa questo, ma anche perché la vita dell'artista giapponese, che fu tra i primi membri di Fluxus e che negli anni Sessanta fu pioniera della prima Arte concettuale e della Performance art, è un mare vasto ancora non del tutto esplorato. Fu John Lennon, il più celebre dei suoi mariti, a definirla «la più famosa artista sconosciuta: tutti sanno il suo nome, ma nessuno sa cosa fa».

Da rampolla di un'importante famiglia del Sol Levante a protagonista della scena underground newyorkese, dall'incontro a Londra con Lennon alla tragica fine del loro amore, fino agli anni della maturità tra musica e arte, Yoko Ono ha una storia segnata da incomprensioni, tramonti, rinascite e da un istinto battagliero che l'ha portata a sostenere le cause femministe e pacifiste, ma anche a scagliarsi contro la «democratizzazione dell'arte», che trasforma «opere dello spirito» in «passatempi di massa».

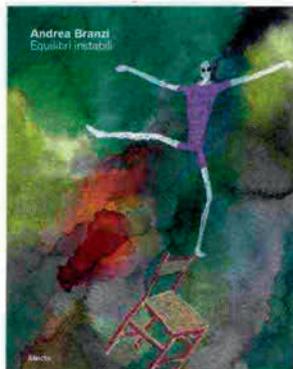


La figlia dell'oceano – Vita di Yoko Ono, di **Dario Salvatori**, 304 pagg., *Il Saggiatore*, € 19.

Le “acrobazie” di Andrea Branzi

La città e la metropoli, la modernità in bilico tra dimensione tecnologica e animismo, riflessioni sulla didattica, sull'arte, annotazioni sociologiche e qualche suggerimento ai professionisti della politica. Sono solo alcuni degli argomenti “acrobatici”, li chiamava così, che **Andrea Branzi** (1938-2023) ha condiviso sulle pagine di *Interni* in forma di dialoghi, ritratti e interviste, di pensieri sull'architettura, di riflessioni e tesi sul design. Dalla collaborazione con la rivista milanese, avviata nel 1979 e divenuta regolare a partire dal 1994, sono scaturiti circa duecento testi sapientemente eclettici, «pensieri scritti in progressione» che incrociano ambiti diversi e prendono strade insolite. Li raccoglie ora in modo sistematico un libro che attraversa la storia del design degli ultimi quarant'anni e dimostra che, come sosteneva Branzi, «non è mai stata soltanto una storia di oggetti, ma piuttosto una storia fatta anche di pensieri, di religioni, di politica e di uomini».

Equilibri instabili, di **Andrea Branzi**, 264 pagg., 170 ill. a colori, *Electa*, € 45.



IN BREVE

Il linguaggio della critica

Incrociando grandi questioni filosofiche e pedagogiche, toccando la psicologia e la semiologia, gli otto saggi di *Sulle vie della critica d'arte* (160 pagg., *Falco*, € 15) analizzano il linguaggio di chi interpreta e dà un nome a ciò che altri creano. La ricerca di **Teodolinda Coltellaro** attraversa la storia dell'arte, da quella dei Sumeri a Cézanne e Magritte.



Il periodo 3D di Remo Bianco

Nei primi anni Cinquanta **Remo Bianco** (1922-1988) realizza lavori in plexiglas, legno, metallo, con strati sovrapposti e dipinti, che offrono suggestioni spaziali e cinetiche decisamente innovative per l'epoca. Di tale produzione coraggiosa racconta **Adriano Altamira** in *Remo Bianco: il periodo 3D* (176 pagg., 120 ill. a colori e in b/n, *Electa*, € 22).



Enrico Baj enciclopedico

Nei cento anni dalla nascita, *Electa* dedica un titolo della serie *Enciclopedie A-Z* a **Enrico Baj** (1924-2003). I 90 lemmi del volume (a cura di Roberta Baj, Chiara Gatti, 264 pagg., 67 ill. a colori e in b/n, € 35) sono firmati da maestri come Marcel Duchamp e Lucio Fontana e da compagni di strada come Joe Colombo e Asger Jorn.



La storia della fotografia

Un grande classico esce in una nuova edizione aggiornata. *Photography*, di **Tom Ang** (400 pagg., 643 ill. a colori e in b/n, *Gribaudo*, € 34,90), ripercorre la storia della fotografia dalle origini, negli anni Venti dell'Ottocento, fino al fenomeno globale della fotografia digitale nel Ventunesimo secolo.

